



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 1a

Allegato 1b

PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ

-PUC-

Titolo del progetto

Ente/Associazione proponente

Sede/Luoghi

NB. Se possibile indicare indirizzo/i completo/i

Data di inizio

g/m/a

Data di fine

g/m/a

Ambiti di intervento

I PUC potranno riguardare gli ambiti di progetto sotto identificati. Inoltre, potranno riguardare attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 117 del 2017-“Codice del Terzo Settore”. Ai fini dell'identificazione dell'ambito di intervento, si procederà per analogia con uno degli ambiti previsti dalla normativa.

N.B. Le linee guida prevedono che i progetti possono riguardare altre attività di interesse generale, come identificate dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017. Tra queste, da assimilare agli ambiti di progetto sotto indicati, si indicano:

- a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale);*
- b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale);*
- c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale);*
- d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale);*
- e) agricoltura sociale (ambito sociale);*
- f) tutela dei diritti (ambito sociale);*
- g) protezione civile (ambito ambientale);*

h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo);

i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo).

- culturale
- sociale
- artistico
- ambientale
- formativo
- tutela dei beni comuni

Descrizione delle attività

NB: indicare il contesto di riferimento e le attività che saranno svolte

Finalità delle attività

NB: indicare le finalità e gli obiettivi che si propone il progetto: in particolare dovranno essere evidenziate le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociali che si intendono perseguire

Abilità e competenze richieste

Numero partecipanti

*NB: Indicare il **numero minimo** di persone necessarie per lo svolgimento concreto e minimo dell'attività, anche se parziale rispetto all'intero progetto; indicare invece il **numero massimo** di soggetti che possono essere coinvolti per coprire complessivamente l'attività relativa all'intero progetto.*

MIN: _____ MAX: _____

Monte ore settimanale minimo richiesto

NB: 8h settimanali sono obbligatorie per i soggetti coinvolti. Un monte ore maggiore è facoltativo, previo accordo tra le parti, fino a max 16 ore settimanali.

- 8h settimanali/32h mensili (orario mensile flessibile)
- Altro minimo settimanale (fino a max 16h settimanali): _____

Proposta di distribuzione ore/giorni

*NB. Se il **monte ore settimanale** è quello minimo (8h), le 32h mensili possono essere distribuite in qualsiasi modo. Se invece il **monte ore settimanale** che si vuole concordare è **tra le 9h e le 16h**, queste dovranno necessariamente essere realizzate in ciascuna settimana, senza possibilità di flessibilità all'interno del mese.*

Durata minima in mesi per soggetto coinvolto

N° mesi:

Modalità per il coinvolgimento dei partecipanti

NB: Indicare come saranno coinvolti i soggetti nelle attività di progetto, inclusi colloqui conoscitivi preliminari, momenti formativi, tutoraggio, ecc.

Dispositivi di sicurezza e DPI

Materiali, strumenti e attrezzature di uso personale

Forniti da

Materiali, strumenti e attrezzature di uso collettivo

Forniti da

Costi da sostenere

- Materiali, strumenti e attrezzature
- Dispositivi di sicurezza e DPI
- Oneri assicurativi
- Visite mediche ex D.Lgs. 81/2008 (se previste da normativa) *
- Formazione sicurezza e salute *
- Formazione per l'attuazione del progetto
- Spese pasto
- Spese trasporti pubblici
- Spese di carattere generale (cancelleria, materiali di consumo, ecc.)

* Al punto VIII del DM 156, del 15/2023, lettera d, "**Formazione di base sulla sicurezza**"; al riguardo, si specifica che l'articolo 3, comma 12 bis, del decreto legislativo n. 80 del 2008, distingue due situazioni: a) Soggetti che svolgono la prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro. In questo caso, il datore di lavoro è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività. Stante il tenore della norma, i Comuni e gli altri Enti pubblici, per le attività svolte nei propri servizi devono organizzare i corsi di formazione. Questo dovrebbe riguardare anche soggetti del Terzo Settore che siano anche datori di lavoro. b) nel caso di soggetti che svolgono la prestazione in altri ambiti – organizzazioni di volontariato, associazioni, ecc., che non siano datori di lavoro, il secondo comma dell'articolo 21, in relazione alla formazione, prevede che le persone coinvolte hanno la facoltà e con oneri a loro carico di a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte. In questo caso non sussiste alcun obbligo da parte delle organizzazioni di attivare percorsi di formazione, fatta salva la necessità di una informazione di carattere generale sui rischi a cura della organizzazione stessa.

Responsabile attività e supervisione

NB: indicare nome, cognome, telefono e email

Luogo e data _____

Il Responsabile

(_____)